

Il fiore dell'ecologia

In questo secondo bimestre potenziamo:

- 1 Raggi di luce: pp 25, 26 e 27 del vol 1-2-3
Guida operativa, pp 72-73
- 2 Raggi di luce nel mondo (ed. 2016): le pp 14-15 dell'allegato 'Il mondo che vorrei' e le pp. 28-29 di classe seconda del testo Raggi di luce nel mondo.
Realizziamo per questo il cartellone del *Fiore dell'ecologia*.

L'ecologia, il *discorso sulla casa comune* che è il mondo, è un tema presente nei programmi ministeriali verso cui è bene sensibilizzare i giovani. Troppo spesso, infatti, accadono anche in classe episodi che denotano l'urgenza educativa e la necessità di sviluppare nei bambini il rispetto verso il mondo in cui viviamo e di conseguenza verso se stessi e gli altri. Risuona forte e sempre attuale a questo proposito la proposta scout (riportata in grassetto) espressa nel testamento spirituale del fondatore Baden Powell:

"Cari Scout,

se avete visto la commedia di Peter Pan vi ricorderete che il capo dei pirati ripeteva ad ogni occasione il suo ultimo discorso, per paura di non avere il tempo di farlo quando fosse giunto per lui il momento di morire davvero. Succede pressappoco lo stesso anche a me, e per quanto non sia ancora in punto di morte quel momento verrà, un giorno o l'altro; così desidero mandarvi un ultimo saluto, prima che ci separiamo per sempre. Ricordate che sono le ultime parole che udrete da me: meditatele.

Io ho trascorso una vita felicissima e desidero che ciascuno di voi abbia una vita altrettanto felice. Credo che il Signore ci abbia messo in questo mondo meraviglioso per essere felici



Robert Baden-Powell

e godere la vita. La felicità non dipende dalle ricchezze né dal successo, né dalla carriera, né dal cedere alle nostre voglie. Un passo verso la felicità lo farete conquistandovi salute e robustezza finché siete ragazzi, per poter essere utili e godere la vita pienamente una volta fatti uomini. Lo studio della natura vi mostrerà di quante cose belle e meravigliose Dio ha riempito il mondo per la vostra felicità. Contentatevi di quello che avete e cercate di trarne tutto il profitto che potete. Guardate al lato bello delle cose e non al lato brutto.

Ma il vero modo di essere felici è quello di procurare la felicità agli altri. ***Preoccupatevi di lasciare questo mondo un po' migliore di come lo avete trovato*** e, quando suonerà la vostra ora di morire, potrete morire felici nella coscienza di non aver sprecato il vostro tempo, ma di avere fatto "del vostro meglio". "Siate preparati" così, a vivere felici e a morire felici: mantenete la vostra promessa di esploratori, anche quando non sarete più ragazzi, e Dio vi aiuti in questo.

Il vostro amico Baden Powell

Certo, nell'aggettivo 'migliore' risiede un programma di vita che investe non solo e semplicemente la cura verso il creato, ma anche e soprattutto un'etica morale che se sviluppata rende felici se stessi e gli altri. Seppur con parole diverse, è lo stesso messaggio espresso anche da papa Francesco durante l'Udienza generale del 5 giugno 2013 quando parlò di *un'ecologia della persona* e di una *cultura dello scarto*:

"... il "coltivare e custodire" non comprende solo il rapporto tra noi e l'ambiente, tra l'uomo e il creato, riguarda anche i rapporti umani. I Papi hanno parlato di ***ecologia umana***, strettamente legata all'ecologia ambientale. Noi stiamo vivendo un momento di crisi; lo vediamo nell'ambiente, ma soprattutto lo vediamo nell'uomo. La persona umana è in pericolo: questo è certo, la persona umana oggi è in pericolo, ecco l'urgenza dell'ecologia umana! (...)uomini e donne vengono sacrificati agli idoli del profitto e del consumo: è la "cultura dello scarto". Se si rompe un computer è una tragedia, ma la povertà, i bisogni, i drammi di tante persone finiscono per entrare nella normalità. (...)Uno che muore non è una notizia, ma se si abbassano di dieci punti le borse è una tragedia! Così le persone vengono scartate, come se fossero rifiuti. (...) La vita umana, la persona non sono più sentite come valore primario da rispettare e tutelare, specie se è povera o

disabile, se non serve ancora - come il nascituro -, o non serve più - come l'anziano. Questa **cultura dello scarto** ci ha resi insensibili anche agli sprechi e agli scarti alimentari, che sono ancora più deprecabili quando in ogni parte del mondo, purtroppo, molte persone e famiglie soffrono fame e malnutrizione. (...) Quando il cibo viene condiviso in modo equo, con solidarietà, nessuno è privo del necessario, ogni comunità può andare incontro ai bisogni dei più poveri. Ecologia umana ed ecologia ambientale camminano insieme.

Vorrei allora che prendessimo tutti il serio impegno di rispettare e custodire il creato, di essere attenti ad ogni persona, di contrastare la cultura dello spreco e dello scarto, per promuovere una cultura della solidarietà e dell'incontro. Grazie.”

Mossi da queste parole, dunque, cerchiamo di farci elencare dai bambini esempi pratici di gesti **buoni e rispettosi** verso il creato e le persone che li circondano tratti dalla loro vita quotidiana.

A questo punto, siamo pronti per iniziare l'attività del *Fiore dell'ecologia* sotto forma di cartellone di classe (vedi scheda A) o di scheda personale per una realizzazione individuale sul quaderno, spiegata anche con un video nella sezione Passo passo.

Per il cartellone: procuratevi una base colorata, cui aggiungerete un grande fiore oppure tanti piccoli (ad esempio quelli della scheda A della sezione *Passo passo*) disposti su un prato. Nel primo caso, i bambini disegneranno il proprio gesto di amore verso il creato nei petali interni più piccoli, verso le persone in quelli più esterni alla corolla.

